

## Domande e Risposte

### Ancora sulla "supremazia romana"

Cara VOCE,  
Sono un tuo assiduo lettore ed apprezzo tutto quello che vai dicendo per chiarire la vera caratteristica del fascismo. Continua questa nobile e santa battaglia, tanta necessaria specialmente ora che i giornali fascisti che si pubblicano nel Canada sono pieni di elogi per il regime fascista.  
Vogliono farci credere — come è stato scritto in uno degli ultimi numeri del "Bollettino" di Toronto — che il fascismo ha compiuto "una rivoluzione" ed ha fatto subire ai capitalisti delle limitazioni.  
E' su questo ultimo punto che molti possono essere trattati facilmente in inganno e che la VOCE deve insistere.

saluti — B. B.

Il signor Mari può prenderci la libertà di scrivere che il regime fascista rappresenta un "ordine nuovo", una "supremazia romana" e può dire, per soddisfare quelli che lo pagano, tante altre sciocchezze.

Il fatto è che tutte le ricchezze del paese in Italia sono monopolizzate da alcuni potenti aggruppamenti industriali costituiti sotto forma di società anonime del capitale ammontante a miliardi. Monopolizzare la ricchezza del paese, comandare dispoticamente a tutto il lavoro nazionale, significa controllare la vita intera del paese, significa assoggettarsi lo Stato.

Che cosa c'è di cambiato, che cosa c'è che autorizzi il Mari a parlare di "supremazia romana" e di altre corbellerie del genere? Alla vigilia dell'instaurazione del fascismo, esisteva in Italia qualche trust, ma adesso opponevano resistenza le organizzazioni operaie e le varie manifestazioni della pubblica opinione. Oggi abbiamo il regime totalitario dei trust, la loro dittatura aperta.

Questo regime è talmente nocivo che si sente continuamente posto in stato d'accusa persino da parte dei suoi stessi aderenti i quali constatano come troppa differenza passi tra le parole ed i fatti e pensano che quindici anni di attesa (venti se ci si riferisce al 1919) sono ormai troppi.

### PAROLE E FATTI

Mussolini diceva, a proposito delle Società anonime:

"Quando un'impresa fa appello al capitale di tutti, il suo carattere cessa di diventare un fatto pubblico o, se più vi piace, sociale". Anzitutto questa constatazione non ha nulla di originale. Essa è inoltre reticente perché nasconde il fatto essenziale che le grandi Società anonime, costituite sul capitale di tutti, ossia sul lavoro di tutto il paese, sono rette come un'impresa privata, funzionano secondo l'utile privato di pochi grandi capitalisti i quali identificano i loro interessi con gli interessi nazionali.

Col regime attuale, in Italia, tutto è cambiato meno i privilegi del grande capitale. Infatti grazie ai concentramen-

ti promossi dal regime si sono costituiti dei potentissimi trust, arbitri dispotici di tutta la vita nazionale.

Parlare di "supremazia romana", come fa il signor Mari, significa baloccarsi con le parole e dar prova di vera e propria servilità.

### LA MISERIA IN ITALIA

La lettera che segue, inviata da una famiglia italiana, proviene dalla provincia di Padova. Queste strazianti invocazioni di soccorso non sono isolate, ma rispecchiano la situazione di innumerevoli famiglie di lavoratori.

Caro fratello, in ritardo rispondiamo alla tua lettera e vaglia inviatici; gli è che la sventura più nera ci perseguita non dandoci mai tregua.

Qui si patisce la fame, continuamente cresce tutto. Non potete mai immaginare quanto dura sia la vita, il nostro vivere è la verdura, carni non ne conosciamo di nessuna sorte. Vi dico solo questo che si paga il carbone a 0.50 il chilo, immaginate il resto. Più di qualche volta saltiamo il pasto; i guadagni sono sempre gli stessi, incerti e miserissimi, i viveri sono invece aumentati in modo orribile.

Qui ci si toglie il diritto di vivere la nostra vita serenamente, civilmente, come ogni creatura umana ha il diritto di viverla. Ti prego, se puoi di ricordarti di noi che siamo tanto disgraziati.

Conosciamo il caso di un amico nostro residente a Toronto che scrisse a suo fratello, contadino nella provincia di . . . domandandogli tra l'altro quale è il costo dello zucchero in Italia. A tale domanda, egli ebbe la seguente risposta:

"Non posso rispondere alla tua domanda, perché qui da noi la povera gente compera lo zucchero solo quando vi sono ammalati in casa".

Nel regime fascista, tanto vantato dal signor Mari, lo zucchero è dunque diventato un medicinale.

### È una verità si legge troppo poco

Cari amici della VOCE, E' vero quello che avete scritto nel numero scorso. Gli italiani residenti nel Canada leggono poco, troppo poco. Noi che comprendiamo l'importanza della lettura per tutti i nostri connazionali, non possiamo limitarci a deplorare questo fatto. Noi abbiamo il dovere di fare qualche cosa di concreto per avvicinare al libro gli italiani che sono più attivi, almeno quelli che sono già iscritti a qualche società.

Io credo che si potrebbe nominare una Commissione composta di rappresentanti della varie Società la quale dovrebbe studiare a fondo questa questione e fare delle proposte concrete.

Io mi permetto dalle tue colonne di invitare tutte le Società italiane a studiare il problema culturale, il problema della creazione di piccole biblioteche per elevare la cultura dei nostri connazionali.

Sono persuaso che con la collaborazione di tutti, una Commissione che dirigesse il lavoro culturale darebbe ottimi risultati.

G. B., Toronto.

Leggete e Diffondete LA VOCE

## LETTERE DAL MESSICO

### Il secondo piano sessennale

L'Assemblea del Partito della Rivoluzione Messicana, ha approvato il 2o. piano sessennale, che servirà di norma per il Governo della Repubblica negli anni 1941-1946.

Il 1o. piano sessennale fu la piattaforma dell'amministrazione — del Generale Lazaro Cardenas (1935-1940).

Il Comitato Esecutivo del Partito della Rivoluzione, nella — presentazione del piano, avverte che "nello studio precedente all'elaborazione del Progetto, furono esaminate con cura le esperienze realizzate nell'applicazione dell'antioro Piano Sessennale, durante l'attuale periodo costituzionale di Governo, in cui le più avanzate conquiste sociali furono ottenute per la purezza delle convinzioni rivoluzionarie del Presidente Cardenas, che riuscì a trasformare questo periodo in una tappa storica di incalcolabile trascendenza per la vita del Paese".

L'opera del General Cardenas illumina e dirige tutto il 2o. piano sessennale il quale, si può affermare senza tema di esagerazioni, non rappresenta che la continuità storica del processo rivoluzionario di trasformazione della vita nazionale, iniziato e in buona parte compiuto durante il sessennio 1935-1940. Vediamo succintamente gli elementi essenziali del 2o. piano sessennale.

**Economia agricola.** — Il punto centrale è la distribuzione delle — terre. Essa deve continuare alla stessa intensità che si è verificata col governo di Cardenas, in cui sono stati consegnati oltre di — 16.000.000 di ettari alle comunità indigene, che erano state spogliate delle loro terre durante la conquista e il periodo coloniale. Si persisterà nella lotta implacabile contro il latifondo, la cui distruzione non deve costituire un fine a sé stesso, ma uno strumento per la ricostruzione della vita del contadino, in condizioni di maggior larghezza economica e di maggior libertà sociale.

Perciò sarà necessario continuare l'appoggio economico e tecnico ai contadini per impedire che l'impresario privato, operando nel suo interesse e senza pubblico controllo, mediante prestiti, comere dei raccolti, forniture ecc. ritorni a creare per i lavoratori una situazione di servitù economica che, annullando l'opera redentrice della rivoluzione, equivalga a una sostituzione del latifondo per mezzo di uno sfruttamento finanziario indietto.

**Economia Industriale.** — I punti essenziali su cui poggia in questo campo il 2o. piano sessennale sono: la consolidazione della indipendenza economica nazionale, promovendo la costituzione, fino dove sia

economicamente giustificabile e necessaria, di quegli organismi industriali che integrano il processo estrattivo; lo sfruttamento intensivo delle ricchezze naturali; la concentrazione nello Stato della direzione dell'economia nazionale; l'incremento dei mezzi tecnici e specialmente dell'energia elettrica; la riforma del regime delle concessioni, creando facilitazioni per le imprese amministrate da lavoratori; l'organizzazione del consumo per aumentare il potere acquisitivo del popolo in generale.

Nella relazione che precede il piano sessennale si prelude al sistema inaugurato da Cardenas nei conflitti fra padroni ed operai, sistema che porta all'eliminazione dei padroni, la cui funzione è socialmente sostituibile e si ricordano a questo proposito l'Amministrazione Operaria delle Strade Ferrate, la legge organica del Petrolio, la legge — delle Società Cooperative e quella sulla Partecipazione Statale.

Questa soluzione, caratteristica del Governo di Cardenas, è la unica logica e coerente col pensiero rivoluzionario e la unica che soddisfa l'interesse sociale. Colla sua applicazione sparisce — il conflitto, e non rimangono che problemi tecnici d'organizzazione e di finanziamento in nessun modo insuperabili, come ha dimostrato l'esperienza. Inoltre il Governo Rivoluzionario rimane liberato dalle minacce di paralizzazioni lanciate periodicamente dalle imprese imperialiste, che gestivano le più importanti attività del paese.

Il fatto più saliente nella storia economica del Messico è stato senza dubbio il Decreto di espropriazione delle Compagnie Petrolifere americane e inglesi (18. di marzo 1938). Questo Decreto porta al ricupero legale della ricchezza petrolifera a favore delle Nazioni Messicane. Perciò il 2o. piano sessennale stabilisce che è della maggior urgenza che si perfezioni e si consolidi, fino alle ultime conseguenze, la situazione giuridica che si è creata colla espropriazione e che si adottino prontamente tutte le misure tendenti ad ottenere dal detto ricupero il maggiore profitto sociale.

Per queste ragioni il Piano afferma (Art. 52): "Si nazionalizzerà l'industria del petrolio in modo totale e definitivo".

**Educazione Pubblica.** — Il Piano in materia di educazione ha per scopo di stabilire l'unità culturale dei messicani, elevare la loro capacità tecnica, curare la conservazione e il progresso del lavoro scientifico e trasmettere alle nuove generazioni il pensiero rivoluzionario.

La affermazione più importante in questo capitolo è quella relativa al paragrafo 1. in

cui è detto che tutte le attività scolastiche educative o di indagine scientifica, che direttamente o indirettamente dipendono dallo Stato, devono essere dirette d'accordo col testo e collo spirito dell'Articolo 3o. della Costituzione, che afferma: "L'educazione che impartisce lo Stato sarà socialista, e oltre all'escludere ogni dottrina religiosa, combatterà il fanatismo e i pregiudizi, e per questo la scuola organizzerà i suoi insegnamenti e le sue attività in tal forma che permetta di creare nella gioventù un concetto razionale e esatto dell'universo e della vita sociale".

**Politica estera.** — Il Messico coopererà nel campo internazionale per mantenere in forma permanente la pace basata sulla giustizia per tutti i popoli. Interverrà in tutti i casi in cui la sua azione possa collaborare efficacemente per ristabilire la pace. A questo fine prenderà parte nella riunioni internazionali e negli altri atti che si relazionano col nobile fine esposto.

Il 2o. Piano sessennale tratta di molti altri argomenti e ci siamo soffermati solamente sui più interessanti, su quelli soprattutto che valgono a tratteggiare in modo inconfondibile il Messico rivoluzionario.

E' questo un paese dinamico, in cui il Governo si propone il benessere della maggioranza mediante la trasformazione delle condizioni economiche e sociali e l'instaurazione di una vera giustizia distributiva.

Fino a qualche anno fa in Messico il popolo era assente dal Governo. Una piccola oligarchia di latifondisti, di nobili, di preti dominava il paese. Operai e contadini erano sfruttati in condizioni ignominiose non soltanto dall'oligarchia indigena, ma anche e specialmente dalle imprese industriali e commerciali straniere, ad essa collegate. La schiavitù persisteva in tutti i suoi orrori. Nelle — campagne il latifondo era retto su basi coloniali e nelle città le fabbriche erano veri stabilimenti di pena.

Porfirio Diaz, colla sua dittatura trentennale, creò le condizioni della rivolta. Essa lanciò il suo primo grido nel 1910. Alla vigilia del 1940, trent'anni dopo, del mondo porfiriano non esiste quasi più nulla. La Rivoluzione ha camminato velocemente.

I due piani sessennali segnano le tracce della sua marcia vittoriosa. Se il 2o. piano sessennale troverà nel nuovo Presidente eletto un uomo della fibra e della fede di Lazaro Cardenas, l'alba del 1947 saluterà un Messico completamente libero e rinnovato.

Francesco Frola.....  
dell'Università Nazionale del Messico.

### Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg nel XXI. anniversario della morte

Gennario 1919. — Il selciato di Berlino risuona del passo cadenzato di centinaia di migliaia di lavoratori. La popolazione operaia della capitale tedesca difende le conquiste democratiche e sociali della Rivoluzione del novembre 1918.

Le bande armate, i distaccamenti del militarismo al servizio dei fabbricanti di cannoni aggrediscono brutalmente i lavoratori, cercano di cacciarli dalle istituzioni che hanno conquistato. Due nomi spiccano nelle epiche battaglie di Berlino:

### CARLO LIEBKNECHT E ROSA LUXEMBOURG

I due grandi capi del proletariato rivoluzionario della Germania di Lessing, di Heine, di Marx, di Engels, continuano la lotta iniziata sin dal primo giorno della guerra.

"Il nemico è nel nostro paese: bisogna agire per schiacciare" avevano detto e scritto in piena guerra. Ed avevano agito. Il 1. Maggio 1916 Carlo Liebknecht aveva sollevato in una piazza pubblica, alla testa di un gruppo di lavoratori in grigio verde, di fronte alle forze di polizia dell'impero, la bandiera della pace e della libertà, Rosa Luxemburg scriveva dal carcere gli opuscoli e i manifesti clandestini della lega Spartacus.

La reazione militarista vittoriosa soffocò nel sangue di queste due eroiche gigantesche figure i germi vitali della giovane Repubblica tedesca. Essa spianava la via a Hitler. Oggi e buio in Germania. Ma la fiamma che divampò venti anni orsono arde ancora, segretamente nel cuore dei lavoratori e dei soldati tedeschi.

I lavoratori ricordano ancora, come lo ricordano le grandi masse popolari che durante il dopo guerra, la lotta del popolo tedesco per la pace e la libertà era simboleggiata da due nomi: Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg.

### Il Colonello Drew per il blocco delle forze reazionarie

Il colonello Drew, di ritorno da Ottawa, dopo alcuni colloqui sulla situazione elettorale, ha dichiarato che le forze conservatrici dell'Ontario appoggeranno con tutti i mezzi il capo dei conservatori, On. Manion.

La realtà della situazione deve orientare l'azione delle forze democratiche e progressive contro l'accerchiamento della reazione che fa capo nell'Ontario al colonello Drew e su scala nazionale all'On. Manion. Accerchiamento oggi rafforzato e aggravato dal tentativo di costituire un governo di "Unione Nazionale" (leggi governo dell'alta finanza).

## AIUTATE voi stessi

comperando da un negozio che gode molta reputazione e conosciutissimo negli ambienti del movimento operaio.

## AIUTATE il vostro giornale

patrocinando il suo annunziante. Se conoscete degli amici vostri che hanno bisogno dei seguenti oggetti: radio — refrigeratori — stufe elettriche — macchine per pulire i tappeti — toaster, telefonate al vostro giornale EL. 0571 oppure a

G. McGRATH AND COMPANY

619 QUEEN ST. W. WA. 0444

Per cibi sani, gustosi recatevi nel  
**BOSTON LUNCH**  
376 Queen St. W. Toronto  
Prezzi Moderati

### L'albo d'onore della VOCE

| Nome                    | Num. | Pagati | Somma |
|-------------------------|------|--------|-------|
| D. D. G., Toronto, Ont. | 5    | \$1.00 |       |
| L. P.                   | "    | 3      | 1.00  |
| B. Bottos               | "    | 5      | 1.00  |
| R. S.                   | "    | 5      | 1.00  |
| J. Vallorosi            | "    | 5      | 0.25  |
| J. Lizza                | "    | 5      | 1.00  |
| J. C.                   | "    | 4      | 0.50  |
| V. M.                   | "    | 3      | 0.50  |
| S. Mucignat             | "    | 5      | 0.50  |
| O. Carli                | "    | 5      | 0.25  |
| N. V.                   | "    | 4      | 0.50  |
| Un Amico                | "    | 5      | 0.50  |
| V. Tenaglia             | "    | 5      | 0.50  |

### MONTREAL, Que.

|               |   |   |      |
|---------------|---|---|------|
| A. Cisterna   | " | 5 | 0.50 |
| F. Meneguzzi  | " | 4 | 1.00 |
| A. Ianacci    | " | 3 | 0.50 |
| M. Cazzola    | " | 4 | 0.50 |
| R. Zardo      | " | 5 | 0.25 |
| N. Vigilante  | " | 4 | 0.50 |
| F. Halevi     | " | 2 | 0.50 |
| P. Lorenzetti | " | 2 | 0.50 |
| A. Fabi       | " | 4 | 0.50 |
| C. Rapattoni  | " | 4 | 0.25 |
| P. Nobile     | " | 2 | 0.50 |
| C. Peressi    | " | 5 | 0.25 |
| P. Tonacchini | " | 2 | 0.50 |
| F. Leone      | " | 5 | 0.50 |
| R. Rossi      | " | 2 | 0.00 |